

VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 22 settembre	<i>Per la pace</i>
Lunedì 23 settembre	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 24 settembre	ORE 21,00 CONSIGLI PASTORALE ED ECONOMICO
Mercoledì 25 settembre	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RNS GRUPPO CORPUS DOMINI
Giovedì 26 settembre	Ore 17,30-18,30 Adorazione Eucaristica Ore 21,00-22,00 Cenacolo di preghiera animato da N.Orizz.
Venerdì 27 settembre	<i>Per la conversione dei peccatori</i>
Sabato 28 settembre	<i>Per la santificazione dei sacerdoti</i> Giornata di formazione dei catechisti con Club Net.
Domenica 29 settembre	<i>Per la pace</i>



La comunità prega per i defunti

PAROLA DI VITA DEL MESE DI SETTEMBRE «Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori illudendo voi stessi» (Gc 1,22) Il tema dell'ascolto e della pratica è un tema fondamentale sul quale insiste l'autore del versetto di questo mese. La lettera, infatti, continua: «Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla» (Gc 1,25). Ed è proprio questo impegno di conoscere le Sue parole e di viverle che ci rende liberi e ci dà gioia. Si potrebbe dire che il versetto biblico di questo mese è di per sé il motivo stesso della pratica della Parola di Vita che si è diffusa in tutto il mondo. Una volta a settimana, e poi una volta al mese, Chiara Lubich sceglieva una frase compiuta della Scrittura e la commentava. Ci si incontrava, si condividevano i frutti di quanto essa aveva operato attraverso le esperienze di vita, si andava creando una comunità unita che mostrava in germe i risvolti sociali di cui era capace. «Pur nella sua semplicità, l'iniziativa ha offerto un notevole contributo alla riscoperta della Parola di Dio nel mondo cristiano del Novecento»(1), trasmettendo un "metodo" per vivere il Vangelo e metterne in comune gli effetti. «In ogni sua Parola Gesù esprime tutto il suo amore per noi — scrive Chiara Lubich. *Incarciamola, facciamola nostra, sperimentiamo quale potenza di vita sprigiona, se vissuta, in noi e attorno a noi. Innamoriamoci del Vangelo fino al punto da lasciarci trasformare in esso e traboccarlo sugli altri. Toccheremo con mano la libertà da noi stessi, dai nostri limiti, dalle nostre schiavitù, non solo, ma vedremo esplodere la rivoluzione d'amore che Gesù, libero di vivere in noi, provocherà nel tessuto sociale in cui siamo immersi»*



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamigli.fe.it

foglio di collegamento dal 22 al 29 settembre 2024 N° 39/24

CHI VUOL ESSERE IL PRIMO SIA L'ULTIMO DI TUTTI. L'ULTIMITÀ

Dal Vangelo di Marco 9,30-37

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà».

Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Il Vangelo ci consegna tre nomi di Gesù che vanno controcorrente: ultimo, servitore, bambino, così lontani dall'idea di un Dio Onnipotente e Onnisciente quale l'abbiamo ereditata. Gesù sta parlando di vita e di morte, sta raccontando che tra poco sarà ucciso ed ecco che loro non lo ascoltano neppure, si disinteressano della tragedia che incombe sul loro maestro e amico, tutti presi soltanto dalla loro competizione, piccoli uomini in carriera: chi è il più grande tra noi? Penso alla delusione di Gesù. C'è di che scoraggiarsi. Invece il Maestro non rimprovera gli apostoli, non li ripudia, non li allontana, e tanto meno si deprime. Li mette invece sotto il giudizio di quel limpido e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti. Il primato, l'autorità secondo il Vangelo discende solo dal servizio umile, sincero, costante. Prese un bambino, lo pose in mezzo, lo abbracciò e disse: chi accoglie uno di questi bambini accoglie me. È il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non si perde in critiche o giudizi, ma cerca un primo passo possibile, cerca gesti e parole che sappiano educare ancora. E inventa qualcosa di inedito: un abbraccio ad un bambino. Se pensiamo che nel mondo antico il bambino non aveva nessun valore, allora ci rendiamo conto della grandezza del cuore di Dio. Se guardiamo attentamente tutto il Vangelo è abbraccio, tutti i gesti di Gesù profumano d'amore e che apre un'intera rivelazione: Dio è così. Che grande! E' un Dio che mette al centro della scena i piccoli, quelli che non ce la possono fare da soli. Poi Gesù va oltre, si identifica con loro: chi accoglie un bambino accoglie me. Accogliere, verbo che genera il mondo come Dio lo sogna. Il nostro mondo avrà un futuro buono quando accoglienza, bontà e servizio saranno i nomi nuovi della civiltà. Quando diremo a uno, a uno almeno dei piccoli e dei disperati: ti abbraccio, ti prendo dentro la mia vita. Allora, stringendolo a te, sentirai che stai stringendo fra le tue braccia il tuo Signore.

Don Marco

Parrocchia della Sacra Famiglia

Ripresa dell'attività catechistica

ISCRIZIONI:

Dal 9 settembre al 5 ottobre

presso la **SEGRETERIA** parrocchiale

dal lun. al ven. ore 9:00/12:00 e 15:30/19:30

sabato ore 9:00/12:30

INIZIO degli INCONTRI DI CATECHISMO:

Sabato 12 ottobre 1a e 2a el.; 1a e 2a media

dalle ore 14:45

e domenica 13 ottobre terza, quarta, quinta el.

dalle ore 09:45

Sabato 5 ottobre alle 15,30

riunione dei genitori e chiusura delle iscrizioni (si raccoglieranno anche le schede di iscrizione)

Domenica 6 ottobre alle 10

**Festa d'inizio del Catechismo
Pranzo al sacco**

- I Cresimandi inizieranno la catechesi il 21 e 22 settembre con l'weekend in parrocchia.
- La prima e la seconda elementare inizierà il 12 ottobre alle 14,45 a cedenza quindicinale.

FINESTRA SUL QUARTIERE

Sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" RADIO MARIA, DIRETTA NEL CARCERE DI FERRARA La mattina del 15 settembre nella cappella interna alla Casa Circondariale "G. Satta" di Ferrara si è tenuta la diretta mondiale di Radio Maria. Presenti una 50ina di detenuti, alcuni volontari di Radio Maria di Ferrara e provincia e il Cappellano don Claudio Vanetti, che ha presieduto la Messa. La liturgia è stata accompagnata dai canti del Coro delle parrocchie di Poggio Renatico e Galliera. Nell'omelia, don Vanetti ha riflettuto sull'importanza di rispondere alla domanda impellente di Gesù "E voi chi dite che io sia?": una risposta che sia personale, «nonostante i nostri peccati, le nostre cadute, una risposta concreta e significativa». E poi, il tema della Croce, con «l'invito a non essere rassegnati, a non sopportare ma a scegliere la Croce per far fiorire una zolla nel mio cuore, cuore che tante volte non sa amare fino in fondo». Citando quindi una frase di Madre Teresa di Calcutta, don Vanetti ha concluso esortando i presenti a ricordare «che siamo sempre nelle mani di Dio». Radio Maria ci tiene a ringraziare il Direttore Stefano Di Lena, la Comandante Annalisa Gadaleta (anch'essa presente alla Messa del 15) e tutti gli operatori del carcere per aver reso possibile la trasmissione.

Dal settimanale "La Voce" TUROLA PITTORE DEL FANTASTICO. A 5 anni dalla morte, una mostra al Carbone di Ferrara lo ricorda. In questi giorni Ferrara ricorda Gabriele Turola, pittore, scrittore e critico d'arte morto improvvisamente nell'agosto del 2019 all'età di 74 anni. Nei 5 anni dalla scomparsa, la Galleria del Carbone (via del Carbone, 18/a) fino al 22 settembre ospita la mostra dal titolo "Dedicato a Gabriele Turola", curata da Corrado Pocaterra. L'esposizione è visitabile dal mercoledì alla domenica dalle 17 alle 20. Nelle opere di Turola domina il fantastico e il surreale, a fatica, vi è un umano che sia pienamente tale. Tutto è trasfigurato, il reale è solo una convenzione, un gioco. Il reale, per Turola, è la vera astrazione, la vera finzione. Tutto nella sua arte può avere un volto, come in certi incubi di bambino. Questi volti che spuntano, che animano oggetti altrimenti inanimati, sono allo stesso tempo un sollazzo, una sorpresa e un inganno; in controtuce, vi si nota anche qualcosa che assomiglia allo sberleffo, senza però mai perdere una certa grazia e dolcezza. Le sue opere ci permettono di ricordare certi viaggi notturni nel sogno, in Turola, tutto è ludica evasione, fiaba colma di una matura consapevolezza. Nel 2000, in occasione dell'Anno Giubilare, Turola ebbe anche l'occasione di realizzare un ex voto, presente per alcuni anni nell'Altare della Madonna del Carmelo della chiesa di S. Paolo a Ferrara. Intellettuale eclettico Nato nel '45, Turola frequenta il Liceo Classico Ariosto e l'Istituto d'arte Dosso Dossi di Ferrara, e nella sua vita collabora, tra le altre, anche con "La pianura" e "L'ippogrifo". Nel 2013 pubblica per Faust edizioni il libro "Misteri di arte e magia", con prefazione di Margherita Hack. L'Unesco nei primi anni 2000 ha ricavato da un suo quadro, "L'Arca di Noè", una cartolina d'auguri tradotta in molte lingue e spedita in tutto il mondo. Ai gatti che tanto amava, dedicò il libro "Nel magico mondo della gatta Sofia".

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale "La Voce" **RICONCILIARSI CON DIO, ACCOGLIERE LA SUA GRAZIA E VIVERE IN PACE.** Il 9 e 10 settembre scorsi, durante le Giornate del Clero diocesano tenutesi nel Seminario di via G. Fabbri a Ferrara, don Fabio Ruffini ha guidato un importante incontro sul prossimo Giubileo in programma nel 2025. Con un'attenzione particolare alla spiritualità del Giubileo e alle sue radici bibliche, l'incontro ha offerto spunti di riflessione su come prepararsi a questo grande evento della Chiesa Cattolica. L'anno 2024 è stato indicato come l'anno della preghiera, un tempo prezioso che culminerà a Natale e durante il quale i fedeli sono invitati a riflettere sulla propria fede e a prepararsi spiritualmente al Giubileo. CHE COS'È IL GIUBILEO Il Giubileo, istituito formalmente nel 1300, ha radici antiche nel libro del Levitico (capitolo 25), ed è profondamente legato alla Comunione dei Santi, un'idea di solidarietà invisibile tra cristiani vivi e defunti. In origine, il Giubileo nacque come risposta all'impossibilità di recarsi in pellegrinaggio nei luoghi santi, offrendo così ai fedeli un'occasione per ricevere le stesse grazie attraverso altre modalità. Il senso del Giubileo, ha spiegato Don Ruffini, è racchiuso nella lettera ai Romani (5,1-5) di San Paolo, dove si sottolinea la giustificazione per fede e la speranza come frutto di tribolazioni e virtù provata. Questo cammino di speranza viene rafforzato dall'amore di Dio, riversato nei cuori dei fedeli attraverso lo Spirito Santo. Il Giubileo è, quindi, un'occasione per riconciliarsi con Dio, accogliere la sua grazia e vivere in pace. Santa Maria di Gesù Crocifisso, ad esempio, descrisse il Giubileo come un momento di profonda conversione, durante il quale l'anima riceve la grazia dello Spirito Santo, che la sostiene per tutta la vita. Anche San Tommaso d'Aquino sottolineava che la legge della nuova alleanza è lo Spirito Santo che opera dentro di noi, vivificando ogni azione cristiana. IL GIUBILEO DEL 2025 Il Giubileo del 2025 offre ai fedeli un percorso concreto di speranza, attraverso pellegrinaggi, celebrazioni del sacramento della Penitenza e azioni di giustizia e riconciliazione. Tra i segni di speranza emergono l'impegno per la giustizia, la cultura della vita e l'attenzione per i più vulnerabili, tra cui migranti, anziani e poveri. Infine, don Ruffini ha posto l'accento sul significato dell'Anno Santo come sacramentale che «santifica il tempo», aiutando i fedeli a vivere ogni momento in Cristo e a riconoscere la propria condizione di pellegrini verso la speranza. Durante il Giubileo, i pellegrinaggi, classici o locali, offrono un'occasione per guadagnare indulgenze e vivere una profonda esperienza di conversione. Il Giubileo del 2025, quindi, non è solo un evento straordinario, ma un cammino che richiama ogni fedele a riscoprire la propria fede, a vivere la speranza e a prepararsi a una vita rinnovata nella grazia di Dio.

Settore giovanile

Sono aperte le iscrizioni per i gruppi ACR 1 (nati nel 2011) e 2 (nati nel 2010) e Giovanissimi Presso la segreteria dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.



Il catechista pellegrino di speranza

PROGRAMMA
Padova, 28 settembre 2024

- 09:45 Arrivo e registrazione
- 10:30 Introduzione
- 10:45 Conferenza
"Il catechista profeta di speranza"
Monica Siorpaes Gandin
- 11:45 Conferenza
"La catechesi oggi è un'esperienza di vita? Suggesti per un rinnovamento"
don Andrea Lonardo
- 13:00 Pranzo
- 14:00 Workshop di gruppo
"Fare catechesi oggi: evangelizzare in maniera integrale"
*Emanuele Pica
Monica Siorpaes Gandin
Diego Zanforlin
Pietro Calore
P. Carlos Blanco, L.C.*

17,00 visita alla Cappella degli Scrovegni
20,00 cena in pizzeria

Aperto anche a chi non è catechista
Rivolgersi alla segreteria parrocchiale

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia della Prima Settimana

DOMENICA	22 SETTEMBRE	verde
XXV Domenica del Tempo Ordinario		
<p>Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37 Il Signore sostiene la mia vita</p>		
LUNEDI'	23 SETTEMBRE	bianco
S. Pio da Pietrelcina		
<p>Pr 3,27-35; Sal 14; Lc 8,16-18 Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore</p>		
MARTEDI'	24 SETTEMBRE	verde
<p>Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi</p>		
MERCOLEDI'	25 SETTEMBRE	verde
<p>Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6 Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola</p>		
GIOVEDI'	26 SETTEMBRE	verde
<p>Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>		
VENERDI'	27 SETTEMBRE	bianco
S. Vincenzo de' Paoli		
<p>Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22</p>		
SABATO	28 SETTEMBRE	verde
<p>Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>		
DOMENICA	29 SETTEMBRE	verde
XXVI Domenica del Tempo Ordinario		
<p>Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48 I precetti del Signore fanno gioire il cuore</p>		

PAROLA DI VITA (per il mese di Settembre) « Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori illudendo voi stessi » (Gc 1,22)



08:30 - S. Messa: def.ti def.ti	Reggiani Bruno- Natalia - Giancarlo - Marega Roberta Dal Santo Rina - Antonia - Isetta e Fiorenzo
10:00 - S. Messa: def.to def.to	Valieri Mario / def.ti Mazzanti Guerrino e Familiari Piazza Vincenzo
11:30 - S. Messa:	Pro populo
18:30 - S. Messa: def.ti def.to	Famiglia Pollera Giuseppe Robustini
07:30 - S. Messa: def.ta	Blè Romana
18:30 - S. Messa:	Per la pace
07:30 - S. Messa:	Per i malati
18:30 - S. Messa:	Per le anime del purgatorio
07:30 - S. Messa: def.ti	Rina Dal Santo - Giuseppe e Paola Marchetti Intenzioni offerente e anime purgatorio
18:30 - S. Messa: def.ti	Faccini Giancarlo - Garzesi Alma e Familiari e Rita Buoso
07:30 - S. Messa:	Per le vocazioni religiose e sacerdotali
17,30 - 18,30	Adorazione Eucaristica
18:30 - S. Messa: def.ti def.to	Papà Francesco e famiglia Muscolino Babusci Silvano
21,00 - 22,00	Adorazione Eucaristica animato da N.O.
07:30 - S. Messa: def.ta	Galli Olga
18:30 - S. Messa: def.ta	Maria Francesca Brancaleoni
07:30 - S. Messa:	Intenzioni di Denis - Fabio - Concetta e Antonio
18:30 - S. Messa: def.ti def.ta	Marisa Benedetto e Bruno Pignatale Emma Barigozzi
08:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo-Rinaldi
10:00 - S. Messa: def.to	Braga Giuseppe / def.ti Eliseo e Mara
11:30 - S. Messa: def.ti	Fabbri e intenzioni dell'offerente
	Matrimonio di Cominato Giulio e Tartari Valentina
18:30 - S. Messa: def.ti	Mario - Antonio e Rosa